



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE

Classe LM-37

Coorte A.A. 2014/15

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata**
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento**
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo**
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento**

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio**
- Art. 6 - Requisiti di ammissione**
- Art. 7 – Organizzazione didattica**
- Art. 8 – Piani di studio**
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea**
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità**
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente**
- Art. 12 – Stage e tirocinio**
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto**
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo**

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate**
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti**
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere**
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi**
- Art. 19 – Certificazioni**

Allegato n. 1 – Piani di studio

Allegato n. 2 – Piano di studio per studenti iscritti part-time

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale in Letterature Europee e Americane, attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-37 delle lauree magistrali in Lingue e letterature moderne europee e americane di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale in Letterature Europee e Americane sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti.html>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento studenti (consultabili alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/altri-regolamenti.html>) e dal Regolamento del Dipartimento di Studi umanistici (consultabile alla pagina <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=Strutture>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico di Lingue, nel seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA (<https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2014SUA05408.pdf>).

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S.Agostino 1, Pavia. Il sito è consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/studenti/segreteria-studenti-e-ufficio-tasse/segreteria-studenti-di-facolta/lettere-e-filosofia.html>

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <http://cor.unipv.it/> .

All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Studi umanistici è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia (email: presidenza-lettere@unipv.it)

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo <https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2014SUA05408.pdf>

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università (*cfr. Regolamento studenti*). Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale è inoltre richiesto il possesso, da parte dello studente, dei requisiti curriculari di cui al comma successivo e di una adeguata preparazione personale.
2. Per l'iscrizione al corso di *Letterature Europee e Americane* è necessario che nella laurea triennale siano stati acquisiti almeno:

5 CFU nel SSD L- LIN/01 Glottologia e Linguistica

5 CFU nei seguenti SSD:

L- FIL- LET/09 Filologia e linguistica romanza

L- FIL- LET/15 Filologia germanica

30 CFU nei seguenti SSD:

L- LIN/03 Letteratura francese

L- LIN/05 Letteratura spagnola

L- LIN/10 Letteratura inglese

L- LIN/13 Letteratura tedesca

L- LIN/21 Slavistica

30 CFU nei seguenti SSD:

L- LIN/04 Lingua e traduzione – Lingua francese

L- LIN/07 Lingua e traduzione – Lingua spagnola

L- LIN/12 Lingua e traduzione – Lingua inglese

L- LIN/14 Lingua e traduzione – Lingua tedesca

L- LIN/21 Slavistica

3. L'accesso è diretto per gli studenti che abbiano conseguito il diploma di laurea triennale presso il Dipartimento di Studi Umanistici (già Facoltà di Lettere e Filosofia) dell'Università di Pavia in: *Lingue e culture moderne* con curriculum Linguistico-filologico-letterario (classe L- 11, ex DM 270); in *Lingue e Culture Moderne* (classe 11, ex DM 509) con curriculum filologico-letterario o linguistico-applicato; o le lauree quadriennali in *Lingue e Letterature Straniere Moderne* e *Lingue e Letterature Straniere*. Ai fini della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, per gli studenti che abbiano conseguito la laurea triennale in altre classi o anche nella stessa classe ma presso altri Atenei è previsto un colloquio di ammissione con una Commissione giudicatrice che valuterà anche il curriculum. Tale Commissione è presieduta dal Presidente del Consiglio Didattico e si avvale dei docenti componenti la commissione per i piani di studio del corso di laurea magistrale stesso.
4. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.
5. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.
6. Ogni anno il Consiglio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingua straniera sono previsti, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). Di norma la quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata in 60 CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.
2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano a dicembre (prima delle vacanze natalizie), mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio.
3. Sono previste tre sessioni d'esame (collocate nei periodi in cui non si svolgono le lezioni): una invernale (gennaio-febbraio) al termine del primo semestre di lezione; una estiva (giugno-luglio) al termine del secondo semestre di lezione e una sessione di recupero a settembre. Sono previsti in totale sette appelli d'esame: tre nella sessione invernale, tre in quella estiva e un appello nella sessione di recupero. Gli appelli della stessa sessione devono essere, di norma, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane. Per gli insegnamenti di Lingua esistono prove propedeutiche di accesso agli appelli d'esame (di cui all'art. 13).
4. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di: febbraio, aprile, giugno, luglio, settembre e dicembre
5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito del Dipartimento rispettando le scadenze ministeriali.

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. Allegato 1). I piani di studio conformi al modello standard indicato nel presente Regolamento vengono approvati dalla Commissione piani di studio della Laurea Magistrale per verificare che siano state recepite le indicazioni fornite in sede di colloquio di ammissione e che non siano stati inseriti esami già sostenuti nel corso della laurea triennale.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento potrà presentare, entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo, un *piano di studio individuale*.
3. Il piano di studio individuale è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalla classe del corso di studio e dall'ordinamento didattico e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
4. Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.
5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/studenti/immatricolarsi---frequente---concludere/articolo9885.html>). Il piano di studio per *studenti iscritti part-time*, dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo l'articolazione riportata nell'Allegato 2.
6. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.
2. La frequenza può essere verificata per le attività didattiche integrative previste per i corsi di Lingua straniera: spetta ai docenti titolari dell'insegnamento, d'intesa con il Consiglio didattico, definire le modalità di verifica della frequenza. L'accertamento della frequenza è solo funzionale all'ammissione alle prove in itinere (per le lingue che le prevedano): ove ciò avvenga, la percentuale di frequenza richiesta è del 70%.
3. La propedeuticità è prevista per gli insegnamenti di Letteratura straniera (-a e -b). In generale, le discipline specifiche del corso di studio di primo livello sono propedeutiche ai corrispondenti insegnamenti progrediti (c.p.) del corso di studio magistrale. Altre eventuali propedeuticità sono indicate, disciplina per disciplina, nei programmi dei singoli insegnamenti pubblicati sul sito del Dipartimento. **Non è possibile sostenere l'esame sotto vincolo di propedeuticità finché non è stato superato l'esame ad esso propedeutico.**
4. Gli studenti impossibilitati a frequentare un corso devono concordare le necessarie integrazioni al programma d'esame con il docente responsabile.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.
2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica, nonché di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Triennale.
3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.
4. E' consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU. **Le attività formative in soprannumero non devono obbligatoriamente essere sostenute dallo studente per il conseguimento del titolo.**

Art. 12 – Stage e tirocinio

Il piano di studi standard non prevede l'acquisizione di CFU attraverso lo svolgimento di un Tirocinio didattico curricolare. Tuttavia, non viene esclusa la possibilità di riconoscimento dei tirocini di orientamento al mondo del lavoro, ovvero dei tirocini extracurricolari effettuati su base volontaria dagli studenti. Tali tirocini, così come le attività svolte nell'ambito del programma Erasmus placement (v. successivo art. 17), potrebbero essere riconosciuti dal Consiglio didattico (valutata la pertinenza dell'attività svolta con il curriculum di studi) come attività didattica di tirocinio fuori piano (soprannumeraria).

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate nell'ambito del programma dell'insegnamento pubblicato sul sito del Dipartimento. Per le attività formative integrate (composte da due o più moduli) sono previste prove di esame integrate per i moduli coordinati. In tale caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli. Per gli esami di Lingua straniera sono previste quattro prove propedeutiche scritte (di cui almeno una in apertura di ciascuna delle tre sessioni d'esame), volte ad accertare la competenza d'uso, il cui superamento non permette l'acquisizione di CFU ma dà soltanto accesso agli appelli d'esame; la validità di tali prove dura sino all'intera sessione d'esame corrispondente a quella in cui è stata superata (invernale, estiva, recupero) dell'anno successivo. Le prove propedeutiche devono contenere almeno una parte scritta di responsabilità diretta del docente titolare dell'insegnamento, anche per quanto riguarda la correzione; le eventuali parti della prova propedeutica non devono essere valutate in trentesimi, e la prova deve essere valutata globalmente dal docente, in

funzione dell'ammissione all'esame, con i giudizi: gravemente insufficiente, insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo. Tale giudizio finale di ammissione dovrà essere espresso dal docente anche sull'insieme delle prove in itinere, ove presentino un carattere propedeutico all'esame.

2. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, la Commissione può concedere all'unanimità la lode. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.
3. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono costituite in conformità alle disposizioni del Regolamento didattico d'Ateneo.
4. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento. **Lo studente iscritto ha comunque il diritto di ritirarsi dall'esame in qualunque momento prima di sostenerlo**

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.
2. La prova finale, a cui sono attribuiti 42 CFU, consiste nella predisposizione e discussione da parte dello studente di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore; è previsto un correlatore. La tesi di laurea magistrale deve essere svolta nell'ambito delle lingue, delle letterature e delle filologie, e dovrà essere redatta in italiano con un riassunto nella prima lingua straniera studiata, oppure nella prima lingua straniera studiata con un riassunto in italiano. La commissione può attribuire sino a un massimo di 8 punti. La votazione (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica, e tiene anche conto dell'intero percorso di studi del candidato. La discussione avviene almeno in parte nella lingua straniera in cui la tesi è parzialmente o interamente redatta.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico (con propria delibera previo parere del docente referente e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 12 CFU (complessivi nel quinquennio, cioè triennio e biennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:

- a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto Il Consiglio didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e le conoscenze e le abilità effettivamente possedute.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:
 - a) nel caso di iscrizione a singoli insegnamenti;
 - b) nel caso di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero;
 - c) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati);
 - d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi;

- e) nel caso di possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d'ammissione al Corso di laurea magistrale.
2. Il Consiglio didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l'eventuale abbreviazione del corso.
3. Gli esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti precedenti il D.M. 509/99 saranno considerati equipollenti a corsi di 12 CFU (ad eccezione degli esami di "Lingua e letteratura straniera" a cui vengono riconosciuti 18 CFU), quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 CFU se originariamente di valore 5 (o 6) CFU, a corsi di 12 CFU se originariamente di valore 10 (o 12).
4. I titoli accademici conseguiti presso università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Dipartimento può deliberare, su proposta del Consiglio Didattico, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio conseguito.
5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti, in carriere pregresse, da studenti decaduti dallo status di studente (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa in relazione al tipo di corso di studio) possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del corso di laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).
2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività all'estero:
 - seguire corsi e sostenere i relativi esami;
 - svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.
3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, previa autorizzazione dei docenti titolari degli insegnamenti interessati, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato del corso di studio per la mobilità e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante
4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.
5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato
6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio didattico.
7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus placement* può essere convalidata dal Consiglio didattico, previo parere favorevole del presidente del Consiglio Didattico (che valuta la pertinenza dell'attività svolta con il curriculum di studi) come crediti in soprannumero solo se collegate ai codici delle professioni indicati nell'ordinamento.

Art. 18 - Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio didattico

Art. 19 - Certificazioni

Il Consiglio didattico non riconosce, ai fini degli esami di lingua straniera, nessuna certificazione linguistica internazionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE

D.M. 270/2004 Classe LM-37

Per iscritti al 1° anno

Anno Accademico 2014/2015

(Approvato nel C.Dip. del 26/03/2014)

DA COMPILARE ESCLUSIVAMENTE ON LINE ENTRO IL ... AD ISCRIZIONE EFFETTUATA

I programmi degli insegnamenti, i relativi titolari e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, sono reperibili al sito: <http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=corsi>

I ANNO 2014/2015

SSD	codice	Insegnamento (obbligatorio)	CFU
L-FIL-LET/10	501139	TAF Caratterizzante – ambito Lingua e letteratura italiana LETTERATURA ITALIANA – B (C.P.)	6

Un insegnamento (PRIMA LINGUA) di 6 CFU a scelta tra:

SSD	codice	Insegnamento	CFU
		TAF Caratterizzante – ambito Lingue e Letterature moderne	
L-LIN/04	500873	LINGUA FRANCESE – A (C.P.)	6
L-LIN/12	500874	LINGUA INGLESE – A (C.P.)	6
L-LIN/21	500876	LINGUA RUSSA – A (C.P.)	6
L-LIN/07	500877	LINGUA SPAGNOLA – A (C.P.)	6
L-LIN/14	500878	LINGUA TEDESCA – A (C.P.)	6
TOTALE			6 CFU

Un insegnamento (SECONDA LINGUA) a scelta tra:

SSD	codice	Insegnamento	CFU
		TAF Altro - Ulteriori conoscenze linguistiche	
L-LIN/04	500873	LINGUA FRANCESE – A (C.P.)	6
L-LIN/12	500874	LINGUA INGLESE – A (C.P.)	6
L-LIN/21	500876	LINGUA RUSSA – A (C.P.)	6
L-LIN/07	500877	LINGUA SPAGNOLA – A (C.P.)	6
L-LIN/14	500878	LINGUA TEDESCA – A (C.P.)	6
TOTALE			6 CFU

Un insegnamento (vincolato alla prima lingua) a scelta tra:

SSD	codice	Insegnamento	CFU
		TAF Caratterizzante – ambito Lingue e Letterature moderne	
L-LIN/03	500894	LETTERATURA FRANCESE – A (C.P.)	9
L-LIN/10	500895	LETTERATURA INGLESE – A (C.P.)	9
L-LIN/21	500897	LETTERATURA RUSSA – A (C.P.)	9
L-LIN/05	500898	LETTERATURA SPAGNOLA – A (C.P.)	9
L-LIN/13	500899	LETTERATURA TEDESCA – A (C.P.)	9
TOTALE			9 CFU

Un insegnamento (vincolato alla seconda lingua) a scelta tra:

SSD	codice	Insegnamento	CFU
		TAF Caratterizzante – ambito Lingue e Letterature moderne	
L-LIN/03	500894	LETTERATURA FRANCESE – A (C.P.)	9
L-LIN/10	500895	LETTERATURA INGLESE – A (C.P.)	9
L-LIN/21	500897	LETTERATURA RUSSA – A (C.P.)	9
L-LIN/05	500898	LETTERATURA SPAGNOLA – A (C.P.)	9
L-LIN/13	500899	LETTERATURA TEDESCA – A (C.P.)	9
TOTALE			9 CFU

Un insegnamento (vincolato alla prima lingua) a scelta tra (i corsi progrediti saranno scelti dagli studenti che hanno sostenuto un esame di Filologia da 12 CFU nella laurea di primo livello, mentre il modulo B sarà scelto da coloro che hanno acquisito solo 6 CFU di Filologia):

SSD	codice	Insegnamento	CFU
		TAF Caratterizzante – Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	
L-FIL-LET/09	500975	FILOLOGIA ROMANZA - B	6
L-FIL-LET/09	501126	FILOLOGIA ROMANZA (C.P.)	6
L-FIL-LET/15	501238	FILOLOGIA GERMANICA – B	6
L-FIL-LET/15	501197	FILOLOGIA GERMANICA (C.P.)	6
L-LIN/21	503366	FILOLOGIA SLAVA - B	6
L-LIN/21	500901	FILOLOGIA SLAVA (C.P.)	6
TOTALE			6 CFU

Un insegnamento a scelta tra (gli insegnamenti “c.p.” possono essere scelti dagli studenti che abbiano sostenuto i moduli A + B nel triennio):

SSD	codice	Insegnamento	CFU
		TAF Affini/integrative	
L-FIL-LET/14	501138	STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA	6
L-FIL-LET/14	500902	LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE LETTERARIA	6
L-FIL-LET/13	501195	FILOLOGIA ITALIANA – A	6
L-ART/01	500998	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - A	6
L-ART/01	500999	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - B	6
L-ART/01	501199	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (C.P.)	6
L-ART/02	501001	STORIA DELL'ARTE MODERNA - A	6
L-ART/02	501002	STORIA DELL'ARTE MODERNA - B	6
L-ART/02	501200	STORIA DELL'ARTE MODERNA (C.P.)	6
L-ART/03	500995	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA – A	6
L-ART/03	500996	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA - B	6
L-ART/03	501201	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (C.P.)	6
TOTALE			6 CFU

Uno o più insegnamenti, per un totale di 12 CFU a scelta LIBERA

codice	Insegnamento (obbligatorio)	CFU
TOTALE		12 CFU

TOTALE 60 CFU

II ANNO 2015/2016

Un insegnamento (vincolato alla prima lingua) a scelta tra:

SSD	codice	Insegnamento	CFU
		TAF Caratterizzante – ambito Lingue e Letterature moderne	
L-LIN/03	502059	LETTERATURA FRANCESE – B (C.P.)	12
L-LIN/10	502060	LETTERATURA INGLESE – B (C.P.)	12
L-LIN/21	502061	LETTERATURA RUSSA – B (C.P.)	12
L-LIN/05	502062	LETTERATURA SPAGNOLA – B (C.P.)	12
L-LIN/13	502063	LETTERATURA TEDESCA – B (C.P.)	12
TOTALE			12 CFU

Un insegnamento a scelta (purché non già sostenuto nel triennio o nel I anno di magistrale) tra:

SSD	codice	Insegnamento	CFU
		TAF Affini/integrative	
L-LIN/03	502064	CIVILTA' FRANCESE	6
L-LIN/10	502065	CIVILTA' INGLESE	6
L-LIN/21	502066	CIVILTA' RUSSA	6
L-LIN/05	502067	CIVILTA' SPAGNOLA	6
L-LIN/13	502068	CIVILTA' TEDESCA	6
L-FIL-LET/13	501195	FILOLOGIA ITALIANA – A	6
L-LIN/11	501514	LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE	6
L-LIN/10	500956	LETTERATURA INGLESE DEL RINASCIMENTO	6
L-LIN/13	500955	LETTERATURA TEDESCA MODERNA E CONTEMPORANEA	6
L-FIL-LET/14	500902	LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE LETTERARIA	6
L-FIL-LET/14	501138	STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA	6
M-FIL/06	500103	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA - A	6
M-FIL/06	500107	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA - A	6
TOTALE			6 CFU

PROVA FINALE

42 CFU

TOTALE 60 CFU

Corso di laurea MAGISTRALE in LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE

durata del percorso 4 anni

1 anno	2 anno	3 anno	4 anno
Lingua straniera A (c.p.) 1ª lingua: 6 CFU	Lingua straniera A (c.p.) 2ª lingua: 6 CFU	Letteratura straniera B (c.p.) 1ª lingua : 12 CFU	prova finale : 42 CFU
Letteratura straniera A (c.p.) 1ª lingua: 9 CFU	Letteratura straniera A (c.p.) 2ª lingua: 9 CFU	esami a scelta libera: 12 CFU	
Letteratura italiana c.p.: 6 CFU	Storia dell'arte/critica letteraria/Filologia italiana/Letter.comp.: 6 CFU		
Filologia.: 6 CFU	Civiltà/Storia filosofia/critica letteraria/Filologia italiana/Letter.comp.: 6 CFU		
<i>totale 27 CFU</i>	<i>totale 27 CFU</i>	<i>totale 24 CFU</i>	<i>totale 42 CFU</i>

durata del percorso 3 anni

1 anno	2 anno	3 anno
Lingua straniera A (c.p.) 1ª lingua: 6 CFU	Lingua straniera A (c.p.) 2ª lingua: 6 CFU	prova finale : 42 CFU
Letteratura straniera A (c.p.) 1ª lingua: 9 CFU	Letteratura straniera A (c.p.) 2ª lingua: 9 CFU	
Letteratura italiana c.p.: 6 CFU	Letteratura straniera B (c.p.) 1ª lingua : 12 CFU	
Filologia.: 6 CFU	esami a scelta libera: 12 CFU	
Storia dell'arte/critica letteraria/Filologia italiana/Letter.comp.: 6 CFU		
Civiltà/Storia filosofia/critica letteraria/Filologia italiana/Letter.comp.: 6 CFU		
<i>totale 39 CFU</i>	<i>totale 39 CFU</i>	<i>totale 42 CFU</i>

nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno

1 anno (come da piano di studi standard)

1 anno	2 anno	3 anno
Letteratura italiana c.p.: 6 CFU	Letteratura straniera B (c.p.) 1ª lingua : 12 CFU	prova finale : 42 CFU
Lingua straniera A (c.p.) 1ª lingua: 6 CFU	Civiltà/Storia filosofia/critica letteraria/Filologia italiana/Letter.comp.: 6 CFU	
Lingua straniera A (c.p.) 2ª lingua: 6 CFU		
Letteratura straniera A (c.p.) 1ª lingua: 9 CFU		
Letteratura straniera A (c.p.) 2ª lingua: 9 CFU		
Filologia.: 6 CFU		
Storia dell'arte/critica letteraria/Filologia italiana/Letter.comp.: 6 CFU		
esami a scelta libera: 12 CFU		
<i>totale 60 CFU</i>	<i>totale 18 CFU</i>	<i>totale 42 CFU</i>